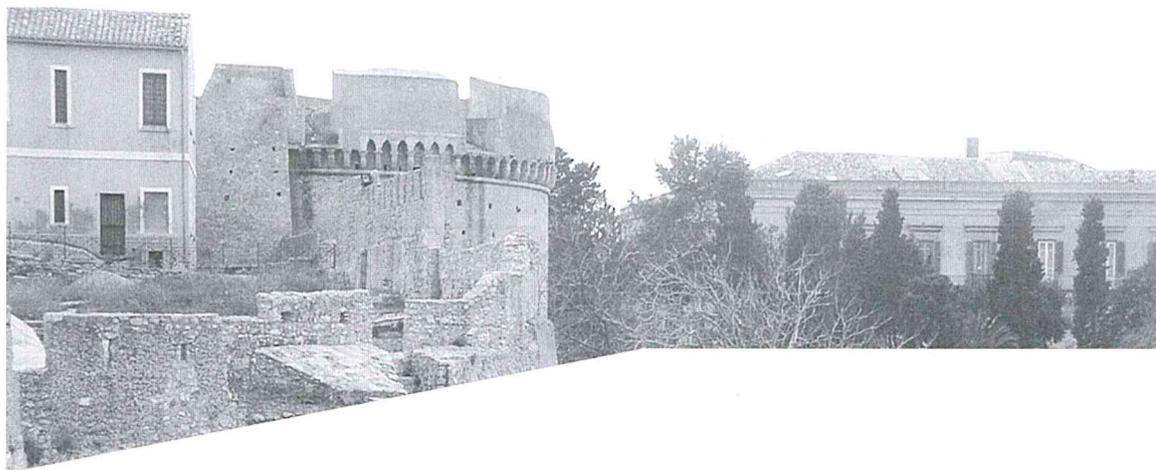




COMUNE DI CROTONE



VERBALE N.4 **DEL 15/11/2018**

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

3° TAVOLO TECNICO

“INSEDIAMENTO E ASETTO FUTURO DEL TERRITORIO”

Crotone, 15/11/2018

Responsabile Unico del Procedimento:
Ufficio Piani – Settore 4, Comune di Crotona
Ing. Giuseppe Germinata

Ufficio del Piano – Comune di Crotona

Assistenza al RUP
Arch. Sergio Dinale

Assistenza tecnico - scientifica:
DIATIC – Università della Calabria
Prof. Arch. Paola Cannavò
Arch. Giuseppe Bonavita, Ph.D.

Gruppo di Collaboratori:
Dott. Agr. Massimiliano Figliuzzi
Arch. Sante Foresta
Geol. Francesco Palmieri
Ing. Elisabetta Arena

Oggetto:	PIANO STRUTTURALE COMUNALE – PSC E REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO
Titolo documento	VERBALE 3° TAVOLO TECNICO “INSEDIAMENTO E ASSETTO FUTURO DEL TERRITORIO”
Giorno:	15/11/18
Luogo:	CROTONE
Ore:	10:00
Ordine del giorno:	INSEDIAMENTO E ASSETTO FUTURO DEL TERRITORIO

SOGGETTI CONVOCATI

- ▷ Enti e soggetti da invitare alla Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale n. 19 del 2002 e successive modifiche ed integrazioni.
- ▷ Enti Competenti in materia ambientale concordati con l'Autorità Competente ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Regionale n. 3 del 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

N.	ENTE	Prese nza	Nota_Data	Prot.
	Regione Calabria – Dip. Presidenza			
	Regione Calabria – Dip. Presidenza – Settore Opere Pubbliche a Titolarità Regionale- Risorse Idriche – Depurazione delle acque			
	Regione Calabria – Dip. Presidenza – Settore U.O.A. Politiche della Montagna, foreste e forestazione, difesa del suolo		Nota del 12/06/2018	53673
	Regione Calabria – Dip. Presidenza – Settore U.O.A. Protezione Civile	X	Nota del 24/05/2018	
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Lavori Pubblici			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Politiche di edilizia abitativa-Vigilanza e controllo ATERP regionale			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Opere pubbliche a titolarità regionale ed edilizia sanitaria			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Interventi difesa del suolo			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Risorse Idriche			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Opere Pubbliche a Titolarità Regionale			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Supporto gestionale agli interventi dell'area			

	funzionale trasporti -Osservatorio mobilità e sicurezza stradale			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Trasporto pubblico locale			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Infrastrutture di trasporto			
	Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità – Settore Sistema della logistica - Sistema della portualità			
	Regione Calabria – Dip. Lavoro, Formazione E Politiche Sociali			
	Regione Calabria – Dip. Lavoro, Formazione E Politiche Sociali – Settore Fonti Rinnovabili e non rinnovabili, Infrastrutture Energetiche Lineari			
	Regione Calabria – Dip. Lavoro, Formazione E Politiche Sociali – Settore Infrastrutture Energetiche, Attività Estrattive Geotermiche, Idrocarburi			
	Regione Calabria – Dip. Lavoro, Formazione E Politiche Sociali – Settore Politiche Energetiche ed Efficienza Energetica			
	Regione Calabria – Dip. Agricoltura E Risorse Agroalimentari		Nota del 21/05/2018 <u>Settore 10</u>	31325
	Regione Calabria – Dip. Turismo E Beni Culturali, Istruzione E Cultura			
	Regione Calabria – Dip. Turismo E Beni Culturali, Istruzione E Cultura – Settore Ricettività Alberghiera ed Extra-Alberghiera			
	Regione Calabria – Dip. Turismo E Beni Culturali, Istruzione E Cultura – Settore Cultura, Musei, Biblioteche, Archivi, Minoranze Linguistiche e Cinematografia			
	Regione Calabria – Dip. Turismo E Beni Culturali, Istruzione E Cultura – Settore Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici			
	Regione Calabria – Dip. Turismo E Beni Culturali, Istruzione E Cultura – Settore Portualità Turistica, Stabilimenti Balneari e Termalismo			
	Regione Calabria – Dip. Turismo E Beni Culturali, Istruzione E Cultura – Settore Valorizzazione del Territorio e Promozione Turistica			
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio			
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Autorizzazioni Ambientali, Sanzioni Ambientali in materia di acque		Nota del 17/07/2018	44018

	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Autorizzazione Integrata Ambientale, Contrasto Inquinamento Acustico, Atmosferico Elettromagnetico			
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Valutazioni Ambientali		Nota del 24/05/2018	32535
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Parchi ed Aree Naturali Protette		Nota del 26/04/2018	26586
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Sviluppo Sostenibile, Educazione e Formazione Ambientale, Certificazione		Nota del 16/04/2018	24397
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Tutela delle Acque Interne e Costiere, Acque Balneazione, Tutela delle Spiagge			
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Rifiuti			
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Bonifiche			
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Demanio Marittimo			
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Urbanistica		Nota del 30/10/2018 PARERE <u>Dip. Urbanistica</u> Settore 3° <u>Dip. 11 Ambiente e Territorio</u> Settore 4° <u>Dipartimento 12 Sviluppo Economico – Attività Produttive</u> Settori 2°-4°-5°-6°	62700
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Pianificazione Negoziata OOPP, Vigilanza Edilizia			
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Centro Cartografico Regionale, QTRP, Aree Interne, Contratti di Fiume - Osservatorio delle Trasformazioni e del paesaggio, Politiche Territoriali e Programmi UE			
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Centri Storici, Risorse FAS-FSC			
	Regione Calabria – Dip. Ambiente E Territorio – Settore Compatibilità Paesaggistica e Danno Ambientale			
	ARPACAL - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Regione Calabria -		Nota del 01/10/2018	57331

	Direzione Generale e Dipartimento di Crotona			
	Autorità di Bacino Regionale			
	Agenzia del Demanio		Nota del 30/05/2018	33671
	Area Marina Protetta Capo Rizzuto			
	Provincia di Crotona - Affari Generali Ed Istituzionali, Area Marina Protetta, Agricoltura, Affari Legali			
	Provincia di Crotona - Urbanistica Ed Assetto Del Territorio, Protezione Civile, Demanio Idrico, Risorse Idrauliche			
	Provincia di Crotona - Ambiente E Polizia Provinciale			
	Provincia di Crotona - Patrimonio, Edilizia, Mobilità E Trasporti			
	Provincia di Crotona - Lavori Pubblici E Viabilità			
	Ministero Per i Beni e le Attività Culturali	X	Nota del 20/09/2018	55440
	Comune di Strongoli			
	Comune di Rocca di Neto			
	Comune di Scandale			
	Comune di Cutro			
	Comune di Isola di Capo Rizzuto	X		
	ATERP - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica			
	Corpo Forestale dello Stato			
	Capitaneria di Porto		Nota del 27/04/2018	26863
	Ufficio Circondariale Marittimo			
	Consorzio di Bonifica "IONIO Crotonese"		Nota del 5/06/2018	34629
			Nota del 16/10/2018	60352
	UPI Regione Calabria			
	Provincia di Crotona			
	ANCI Calabria			
	UNCEM Calabria			
	ANCE Calabria			
	ANCE Crotona	X	Nota del 6/09/2018	52380
	Associazione Piccoli Comuni Calabria -			

	ANPCI			
	Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Crotona	X	Nota del 23/02/2018 Relazione del 22/10/2018	12508 22/10/2018
	Ordine degli Ingegneri della Provincia Di Crotona	X	Nota del 23/02/2018 Nota del 02/11/2018	12508 63614
	Ordine degli Avvocati di Crotona			
	Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Crotona			
	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Crotona			
	Ordine dei Geologi della Calabria			
	Collegio Provinciale dei Geometri - Crotona	X	Nota del 23/02/2018	12508
	Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati – Provincia di Crotona			
	Associazione Produttori Zootecnici della Calabria - SOC. COOP.			
	Autorita' Portuale di Gioia Tauro – Sede Centrale e Periferica			
	Azienda Sanitaria Provinciale ASPS - Crotona			
	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Crotona (CCIAA)			
	CGIL di Crotona			
	CISL di Crotona			
	Camera Sindacale Territoriale CST UIL Crotona			
	Confederazione Nazionale dell'artigianato e dalla Piccola e Media Impresa - CNA di Crotona			
	Coldiretti di Crotona			
	Confagricoltura di Crotona			
	Confcom. – Upa – Confind. - Confapi Settore Turismo			
	Confindustria - Confapi, Settore Industria			
	Confartigianato di Crotona			
	Confcommercio Crotona			
	Confesercenti di Crotona			
	Confindustria di Crotona			
	Onsorzio di Cooperative Sociali “JOBEL”			

	Consorzio Universitario di Crotone			
	Crotone Sviluppo			
	Forum Terzo Settore			
	G.A.L. Kroton S.C.A.R.L.			
	Italia Nostra			
	Legacoop – Lega delle Cooperative - Crotone			
	Lega Navale Italiana - Sezione di Crotone			
	Legambiente Calabria			
	Lipu - Calabria			
	Misericordie			
	Parco Scientifico Tecnologico			
	Pro Loco di Crotone			
	S.I.B. (SINDACATO Italiano Balneari)			
	Ufficio Scolastico Provinciale di Crotone			
	Unimpresa Provinciale di Crotone			
	Unitalsi - Crotone			
	Wwf - Crotone			
	Anas Spa – Direzione Generale – Coordinamento Territoriale Calabria – Area Compartimentale Calabria			
	Agenzia del Territorio - Crotone			
	TELECOMITALIA			
	WIND			
	VODAFONE			
	ENEL			
	Aeroporto S. Anna – S.A.C.A.L. S.p.A.			
	Confederazione Italiana Agricoltori Di Crotone			
	Consorzio Di Sviluppo Industriale CSI – CORAP – Sede Legale - Unità Operativa Di Crotone			
	APE – Confedilizia			
	ABTICOP – Calabria			

NOTA DI SINTESI

Alle ore 10:00 del 15 Novembre 2018 presso il Lazzaretto, sito in Via Antonio Gramsci - Lungomare di CROTONE, si dà seguito alla convocazione del Terzo Incontro/Tavolo Tecnico sul tema "Insediamiento e Assetto Futuro del Territorio" al fine di condividere, partecipare e migliorare lo Schema di Piano.

L'Ing. Giuseppe Germinara fa procedere i partecipanti presenti alla compilazione del foglio presenze.

Il primo punto all'ordine del giorno è la lettura del Verbale relativo al Secondo Incontro/Tavolo Tecnico sul tema "Il Patrimonio Storico Culturale della Città di Crotona" avvenuto in data 22/10/2018. Il verbale viene letto, approvato e firmato dai partecipanti.

Il Terzo Tavolo Tecnico è aperto e si dà seguito agli interventi.

- 1) Il primo intervento è dell'**Arch. S. Dinale** che muove una critica alla nota contenente delle osservazioni pervenute in data 02/11/2018 prot. 63614 da parte dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Crotona e fatte proprie da un consigliere comunale per finalità politiche mezzo stampa.
- 2) L'**Ing. Nino Clara** dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Crotona precisa che la nota di cui sopra non voleva essere semplicemente una critica al PSC, ma che si tratta del risultato di una serie di osservazioni al PSC pervenute da parte di più iscritti all'ordine, osservazioni che sono state valutate e vagliate all'interno di una serie di incontri della Commissione Urbanistica e che poi il documento di cui sopra è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Crotona e trasmesso al Comune. Si tratta, dunque, di osservazioni tecniche che non vogliono essere solo una critica, ma anche e soprattutto un modo per poter ottenere un Documento di Piano condiviso e corretto il più possibile.
- 3) L'**Arch. D. Arcuri, presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia Crotona**, invita tutti alla calma e a fare sintesi. Invita ad andare avanti e specifica che non si discute la bontà delle osservazioni nate in seno all'Ordine degli Ingegneri, ma sul fatto che tali osservazioni siano state poi strumentalizzate da un punto di vista politico. L'architetto sottolinea come questa non sia la sede per discutere il documento da un punto di vista politico, ma solo ed esclusivamente da un punto di vista tecnico e che in questa sede vanno fatte proposte e non solo critiche. Ci sarà poi il luogo ed il momento in cui la politica, in seno al Consiglio Comunale, deciderà se approvare o meno il Piano.
- 4) L'**Arch. Dinale** sottolinea che nei tavoli tecnici vanno discussi gli contenuti propositivi del Documento Preliminare per affinarlo e definire il passaggio verso il Piano Strutturale. Non servono per dire quello che manca o non è conforme (ruolo che spetta eventualmente agli enti quali Regione, Provincia, ecc.); deve esserci un atteggiamento propositivo. Ciò che manca verrà sistemato e corretto. Questa è la sede di discussione delle proposte al fine di migliorare il Documento Preliminare di Piano e costruire il Piano Strutturale Comunale.
- 5) A questo punto interviene l'**Ing. A. Grilletta, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Crotona**, che ribadisce ancora che la nota contenente le osservazioni proposte dall'Ordine degli Ingegneri non è un documento inutile e che "va buttato a mare", è un documento tecnico scaturito dalle osservazioni dei professionisti iscritti all'ordine e che va interpretato in modo propositivo e costruttivo, un modo per confrontarsi. Se poi c'è stata una strumentalizzazione di alcune delle osservazioni fatte, certamente questo non è colpa dell'Ordine e non si può mettere in dubbio la professionalità dello stesso.

* CONTROBASTARE INQURE ALLE CRITICHE DELL'ARCHITETTO DINALE, DICHIARANDO DI NON CONSIDERARE QUEL ACCORDO INFORMALE DI NON INVIARE DOCUMENTI 8 SERVA E CHE L'ORDINE HA AGITO SECONDO QUANTO PREVISSO DA NORM.

- 6) L'**Arch. Arcuri** sottolinea come il confronto vada bene e che si è andati oltre ai canonici 45 giorni previsti per la Conferenza, ma gli incontri che costituiscono la Conferenza di Pianificazione possono essere uno o n, ma questa è l'unica opportunità che abbiamo per discutere il Piano, anche oltre il previsto, e non può che essere una cosa positiva. Si invita, quindi, l'Ing. C. Nino a calmarsi e a discutere insieme per trovare una soluzione.
- 7) L'**Ing. C. Nino** ribadisce che l'intervento dell'Arch. Dinale è stato fuori luogo dal momento che le osservazioni dell'Ordine degli Ingegneri sono state di natura tecnica e da intendere in modo costruttivo e non distruttivo.
- 8) Interviene a questo punto l'**Ing. G. Germinara** che sottolinea il fatto che siamo qui per accogliere i suggerimenti di tutti, ma che ci deve essere un rapporto costruttivo accanto alla critica, ci deve essere anche una proposta da parte dell'Ordine degli Ingegneri. La nota contenete le osservazioni dell'Ordine sono solo critiche: qual è la proposta dell'Ordine degli Ingegneri di Crotone per migliorare il Documento Preliminare di Piano?
- 9) L'**Ing. C. Nino** specifica che se non c'è un quadro obiettivo e corretto non si può proporre nulla di buono. Ci sono delle criticità da risolvere. *CAVITÀ DELLE PROBLEMATICHE, NON SI QUANTIFICANO SEMPLICEMENTE A SOLUZIONI EFFICACE.*
- 10) L'**Ing. G. Germinara** afferma che si augura di ricevere, insieme alle critiche, anche una proposta da parte dell'Ordine degli Ingegneri.
- 11) L'**Arch. Dinale** domanda se non sia meglio discutere insieme in seno ai tavoli tecnici le problematiche del Piano e non semplicemente recuperare solo le varie osservazioni e rispondere ad esse. E' più costruttivo fare qui le proposte e non rispondere alle varie osservazioni fatte.
- 12) L'**Ing. Grilletta** sottolinea il fatto che il PSC è il nostro Strumento di Sviluppo. Quello che è stato fatto voleva solo essere un modo per partecipare e collaborare nella costruzione di tale strumento. Tutto è stato fatto con fini costruttivi: altri ordini professionali non hanno fatto forse una cosa simile? Poi è avvenuta la strumentalizzazione di parte delle osservazioni, ma questo non è colpa dell'Ordine.
- 13) A questo punto, l'**Ing. Germinara** consiglia di chiudere qui la discussione e di proseguire correttamente con i tavoli tecnici e di discutere dell'argomento all'ordine del giorno, ovvero "*Insedimento e Assetto Futuro del Territorio*".
- 14) L'**Arch. Arcuri** ribadisce il fatto che la cosa giusta da fare è quella di discutere e di ragionare in seno ai tavoli tecnici, che sono necessari ed efficaci per il PSC.
- 15) A questo punto apre la discussione sul tema del giorno "*Insedimento e Assetto Futuro del Territorio*" l'**Arch. Dinale**, che illustra brevemente le scelte di Piano.
 Nella proposta del Progetto preliminare, al fine di raggiungere gli obiettivi di tutela paesaggistica, si punta sulla ridefinizione della Valle del Neto, nella Zona Nord, andando a ridisegnare in modo puntuale l'edificato esistente, per far sì che si rilanci l'agricoltura e si salvaguardi il paesaggio fluviale. Intervendiamo sui piccoli borghi e sui vuoti esistenti. Non sono più presenti Schede Grafiche con ampi Ambiti di concentrazione volumetrica, che di fatto rendono l'intera zona edificabile e non agricola. Nel vigente PRG, infatti, a sua volta ereditato da quello precedente ancora, il principio cardine che domina in queste zone è quello dell'estensione dell'edificabilità a bassa densità volumetrica su tutti i suoli, che ingenera chiaramente un esteso consumo di suolo e la presenza di terreni edificabili e non agricoli in zone a chiara e dominante vocazione agricola. Con il Documento di Paino questa zona è tornata agricola.
 Nella zona di Gabella e Margherita, a monte della strada a 4 corsie, visto che non è strutturata per garantire la sicurezza dei cittadini, si è pensato di ragionare e strutturare il territorio così come nella Zona Nord, andando a ridisegnare in modo puntuale l'edificato esistente, per far sì che si rilanci l'agricoltura e si salvaguardi il paesaggio. Nelle zone verso mare, sempre nell'area di Gabella e Margherita, si ha un problema legato alla presenza dei canali di scolo, spesso insufficienti, e per la presenza di innumerevoli restringimenti per i vari accessi ai poderi che hanno ingenerato problemi di allagamento della zona. Per queste ragioni, si è pensato di

ridefinire queste aree così come la zona a monte delle 4 corsie, cioè andando a ridisegnare in modo puntuale l'edificato esistente.

Nella Zona verso mare, fuori dal SIC ovviamente, si è pensato di strutturare la zona turistica, di prevedere la realizzazione di strutture ricettive in accordo con il QTRP. Il problema è che questa zona risulta retta da una sola strada, la consortile. E' stato previsto ovviamente l'allargamento e la ridefinizione della stessa consortile. Vi è poi il problema dell'accesso dalla consortile al mare. Per questa problematica è necessario fare un passaggio sul REU. Si è pensato di prevedere un potenziamento della mobilità pedonale e veicolare. Vi è poi la ferrovia, ma le problematiche legate ad essa vanno discusse con le Ferrovie dello Stato stesse.

Per quanto concerne la Zona Produttiva, premesso che la competenza è del CORAP, si sta cercando di restringere tale area e di riallocarla altrove, di allontanare le attività industriali e produttive verso il confine comunale, spostandole dalla zona mare.

E' stato poi riportato il tracciato, nell'ipotesi preliminare di ANAS, della variante della Statale 106, aggiungendo una connessione con la città.

Nella Zona centrale e meridionale l'idea è quella di ridurre la capacità edificatori, garantendo l'edificabilità nei lotti interclusi, andando a ridisegnare quello che è l'esistente. La ricucitura dell'area centrale passa attraverso le zone a verde, il loro disegno unitario e non più o non solo attraverso l'edificazione delle aree intercluse.

Si punta a valorizzare i parchi, come ad esempio Parco Pignera, le Colline Argillose da tutelare e collegare alle zone vincolate di Vrica e Stuni, da connettere infine al grande parco archeologico di Capocolonna. Una sorta di percorso archeologico e paleontologico. L'idea per la zona ROM è quella di demolire tutto e definirla come zona a verde, così come l'area dell'ex Ariston, la zona intorno allo stadio, i parcheggi dietro il tribunale.

Per la Zona di Tufolo-Farina si è cercato di ridurre, di contenere l'edificabilità verso il torrente Tuvolo per il quale è stato previsto la realizzazione di un parco fluviale.

Nella Zona del Lungomare a Sud, di fatto zona residenziale dei crotonesi, vi è un problema con le lottizzazioni presentate in comune ma non convenzionate che non possono essere dichiarate edificabili visto quanto definito nel QTRP e vista l'assenza della perimetrazione del centro abitato.

- 16) L'**Ing. Germinara** ribadisce che si sta riprogettando il centro abitato. L'unico centro abitato perimetrato di recente è quello di Poggio Pudano. Per la rimanente parte della città la perimetrazione è troppo datata ed inadeguata, ragion per cui si sta provvedendo a ridefinire il centro abitato ai sensi del Codice della Strada.
- 17) L'**Arch. Dinale** continua la sua discussione affermando che per quanto riguarda Poggio Pudano sono previste opere che vanno a garantire la sicurezza del quartiere (due rotatorie, ecc.): in assenza di ciò non si intende estendere ulteriormente un quartiere che vive profondamente questa precaria sicurezza per i cittadini.
- 18) A questo punto interviene l'**Arch. Macheda** che afferma che si parla sempre e solo di ridimensionare l'attuale PRG. Nel PSC si parla solo di ridisegno, ridimensionamento, poco di sviluppo. Bisogna renderlo più attivo, più produttivo: è necessario cercare di garantire più opportunità.
- 19) Il **Geometra Geatano** afferma, inoltre, che nella Zona di Gabella e Margherita bisognerebbe garantire una migliore infrastrutturazione per meglio far sviluppare la zona.
- 20) A questo punto, l'**Arch. Dinale** domanda su cosa basare e prevedere un maggiore sviluppo, visto che la popolazione non è in crescita, anzi spesso in diminuzione.
- 21) L'**Arch. Macheda** afferma che nel vigente PRG si prevedeva di riempire i vuoti con l'edificazione, ora si è scelto di percorrere una strada differente, partendo dal recupero dello spazio pubblico.
- 22) L'**Arch. Dinale** conferma il fatto che si parte dal ridisegno degli spazi aperti. C'è di fatto una rivoluzione rispetto al PRG del 2003: all'epoca era prevista una densità abitativa molto

elevata, all'epoca vi era una necessità edificatoria dovuta proprio all'eccessiva densità. Oggi si deve ripartire dalla riqualificazione dello spazio pubblico. Il disegno della città deve partire dallo spazio pubblico le cui regole definiscono lo spazio edificato abbandonando quindi la precedente logica dello spazio edificato che definisce in via marginale lo spazio pubblico

- 23) L'Arch. **Macheda** afferma che ciò non basta. Si potrebbe pensare di utilizzare la perequazione.
- 24) L'Arch. **Dinale** sottolinea il fatto che, in linea di massima, si potrebbe ragionare in termini di perequazione. Ovvero individuare aree di intervento nelle quali una parte (magari limitata) viene edificata e una parte viene ceduta per la realizzazione di aree a verde o spazi pubblici di ricucitura
- 25) L'Arch. **Tricoli** specifica che, tuttavia, spesso la perequazione è risultata essere molto limitata.
- 26) L'Arch. **Macheda** continua nell'affermare che comunque l'importante è cercare di dare una qualche possibilità.
- 27) L'Arch. **Dinale** afferma che si potrebbe permettere il recupero di edifici residenziali pubblici ampliandoli, affiancando un pezzo di edificio nuovo, si potrebbero utilizzare delle premialità.
- 28) L'Arch. **E. Minasi** della Soprintendenza afferma che esperienze simili sono state proposte con successo anche a Rossano su edifici Aterp.
- 29) L'Arch. **Macheda** insiste nel sottolineare il fatto che bisogna puntare, dare importanza al progetto. E' possibile normare gli aspetti che possono cercare di garantire la qualità del progetto.
- 30) Interviene, quindi, il **presidente dell'ANCE di Crotona, Massimo Villirillo**, il quale sottolinea il fatto che, a proposito di qualità progettuale, spesso durante le gare gestite secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa, per cui sono previste una serie di migliorie e fissati dei parametri su cui attribuire i punteggi, spesso tali parametri e criteri sono estremamente discrezionali e creano non pochi problemi alle ditte che vi partecipano. Il presidente dell'ANCE domanda, inoltre, quale sia la viabilità prevista nella zona Sud di Farina, se è ancora prevista la realizzazione del tunnel.
- 31) L'Arch. **Dianle** risponde confermando il fatto che è stata recuperata la cosiddetta "Via del mare" che connette il quartiere di Tufolo-Farina al Lungomare Sud, così come rimane ancora l'ipotesi del tunnel, così come si prevede di raddoppiare la viabilità nel quartiere di Tufolo-Farina per favorire l'afflusso ed il deflusso viario, oggi abbastanza congestionato.
- 32) Il **presidente dell'ANCE di Crotona, Massimo Villirillo** domanda se non sia il caso di potenziare la viabilità che passa per Poggio Verde e che connette Crotona con la zona del petilino.
- 33) L'Ing. **Germinara** conferma che potrebbe essere un'idea interessante come collegamento viario.
- 34) La **Dott.ssa Charalambous** della Protezione Civile della Regione Calabria chiede di migliorare i collegamenti tra i vari Edifici Strategici e le varie aree di protezione civile (attesa, ricovero e ammassamento) al fine di migliorare la gestione dello stesso Piano di Protezione Civile.
- 35) L'Ing. **C. Nino** sottolinea il fatto che non vi sono aree di protezione civile nella Zona Sud del Lungomare e che, quindi, in caso di calamità naturale, in questa zona potrebbero esserci problemi. Va, dunque, verificata questa zona e vanno reperiti dei punti calmi. L'ingegnere chiede, inoltre, di verificare gli standard nella zona Cimitero-Capocolonna, di verificare la presenza di ^{IN UNA ZONA A RICHIEDERE} parcheggi anche in caso di apertura di locali, strutture ricettive anche temporanee, anche ampliamento di strutture esistenti, ^{A PARCHEGGIO} ^{NON CONSTATIONE DI CONGESTIONE PER MOTIVI DI PUBBLICA SICUREZZA *}
- 36) Il **presidente dell'ANCE di Crotona, Massimo Villirillo** domanda se è stato previsto l'ampliamento della Via per Capocolonna.

* IN QUANTO SPESO, IN CASO DI EVENTI, LE AUTO BLOCCANO LA CORSA SEGUITA
INPRENDENDO IL PASSAGGIO ANCHE IN AZECCO DI SOCCORSO.

- 37) L'Arch. Arcuri sottolinea il fatto che sia nella Zona Sud, ma soprattutto nella Zona Nord, se si prevede di effettuare una valorizzazione turistica, risulta necessario poter accedere all'arenile. Ad oggi è praticamente impossibile visto che la maggior parte dei terreni collocati a monte dell'arenile sono privati, soprattutto per quanto riguarda la Zona Nord di Gabella e Margherita. All'interno del Piano Comunale di Spiaggia (PCS), per poter rendere concedibili dei lotti, risulta necessario garantire l'accesso al mare: se non ci sono infrastrutture, tali lotti collocati sull'arenile a Nord non possono essere considerati.
- 38) L'Ing. Germinara spiega che, per quanto concerne il PCS, relativamente a questa problematica, si sta pensando sia all'esproprio che ad incentivare in qualche modo l'accesso all'arenile.
- 39) L'Arch. Dinale sottolinea, inoltre, di inserire una qualche disposizione o incentivazione che consenta di costruire un paesaggio costiero dell'area di Gabella e Margherita: ad esempio delle aree boscate che, sull'esempio delle zone frangivento previste dalla legge di salvaguardia idrogeologica, caratteristiche di molte aree costiere joniche (Sellia Marina, Cutro, in parte Isola^{di} Capo Rizzuto), possano dare forma a un nuovo paesaggio per valorizzare l'utilizzo turistico della costa.
- 40) L'Arch. Tricoli specifica che il PCS regola l'area demaniale, mentre tutto il resto va gestito a mezzo del PSC e per queste ragioni i due Piani devono essere un'unica cosa.
- 41) L'Arch. Scuderi della Soprintendenza sottolinea che questo è il momento per cercare di normare, programmare la qualità progettuale, anche all'interno della fascia dei 300 metri dal mare se si reputa opportuno.
- 42) L'Arch. Dinale domanda se sia sufficiente tutelare soltanto la fascia dei 300 metri o se sia necessario definire un vero e proprio progetto ambientale e paesaggistico.
- 43) L'Arch. Scuderi sottolinea che si sta pensando di ampliare la fascia di rispetto dei 300 metri. Bisogna guardare con qualità al progetto di queste aree.
- 44) Interviene a questo punto il **presidente dell'ANCE di Crotona, Massimo Villirillo**, che afferma che pensare di fare, prevedere, programmare e progettare così poco per la Zona Sud di Crotona, che è la zona maggiormente attrezzata, sembra effettivamente molto poco. La Zona Nord è poco fruibile. Il crotonese immagina il turismo decisamente più verso sud che verso nord.
- 45) L'Arch. Scuderi sottolinea il fatto che la zona sud è di fatto più residenziale che turistica. Con il Piano si vuole rendere la Zona Nord più fruibile non solo ai cittadini crotonesi, ma anche e soprattutto ai turisti.
- 46) L'Ing. Pizzuti interviene sottolineando come la zona di Alfieri sia particolarmente trascurata, così come il Piano di Salica e Carbonara.
- 47) L'Arch. E. Minasi spiega come molto spesso i turisti vengano attirati e chiusi all'interno dei villaggi turistici e non li si faccia uscire per visitare le bellezze del luogo. Sarebbe più opportuno pensare di costruire, realizzare alberghi di qualità al fine di attirare i turisti.
- 48) La **Dott.ssa Amoroso** della Protezione Civile della Regione Calabria sottolinea come gli alberghi da realizzare debbano essere impregnati della nostra cultura.
- 49) A questo punto interviene l'Arch. Drago che domanda cosa sia previsto, per quanto concerne la viabilità, l'infrastrutturazione del centro città, come ad esempio la zona di Via Mario Nicoletta.
- 50) L'Arch. Dinale sottolinea come il PSC sia di fatto uno strumento volto principalmente alla gestione degli usi dei suoli; è uno strumento di raccordo e di riferimento, ma non può gestire e controllare tutto, ogni aspetto relativo alla città e al territorio.
- 51) L'Ing. C. Nino domanda se sia stato fissato il lotto funzionale, che comunque il QTRP fissa in 30.000 mq, *IN QUANTO LA NON DEFINIZIONE DELLO STESSO POTREBBE DARE ABITO AD ASIMMETRIE APPROPRIATE DELLA NORM.*
- 52) L'Arch. Arcuri, a questo punto, sottolinea il fatto che è più opportuno capire prima cosa sia assoggettato a Piano Attuativo e successivamente si può parlare di lotto funzionale.

- 53) L'Ing. **Pizzuti** specifica che sarebbe opportuno favorire un turismo di tipo leggero nella Zona Sud, un turismo che favorisca le strutture presenti sul territorio o con un indice poco intensivo e con un tipo di edilizia coerente con quello che c'è sul territorio.
- 54) L'Arch. **Marcheda**, insieme all'Arch. **Arcuri**, domandano dove portare le attività artigianali site su Via Mario Nicoletta, attività che sono prevalentemente officine e meccanici, che chiaramente sono incompatibili con la zona residenziale. Vanno decentrate verso la zona della ferrovia.
- 55) L'Arch. **Dinale** sottolinea come vi sia molta confusione sulle categorie artigianali, quindi risulta un po' difficoltoso poter escludere alcune tipologie di attività.
- 56) L'Arch. **Macheda** specifica che, in una rigenerazione dell'asse viario di Via Mario Nicoletta, queste attività vanno eliminate, vanno decentrate.
- 57) L'Arch. **Arcuri** suggerisce il fatto che la zonizzazione acustica potrebbe risolvere il problema. Vietare la realizzazione di attività che ingenerano un inquinamento acustico in una zona residenziale come quella di Via Mario Nicoletta potrebbe essere la soluzione.
- 58) L'Ing. **Pizzuti** sottolinea il fatto che sarebbe opportuno recuperare la zona fluviale dell'Esaro, così come è avvenuto a Vibo Valentia. Sarebbe opportuno recuperare la foce e rendere il fiume un parco fluviale.
- 59) L'Arch. **E. Minasi** spiega come un Contratto di Fiume sia qualcosa di più ampio: non coinvolge soltanto il fiume, ma è qualcosa di più vasto.
- 60) L'Arch. **Tricoli**, così come l'Arch. **Arcuri**, sottolineano la difficoltà nel realizzare il recupero di queste aree fluviali, dal momento che lì vi è un intero quartiere abusivo, il quartiere di Gabelluccia. La soluzione sarebbe la delocalizzazione del quartiere, ma ciò è chiaramente particolarmente complesso.

I lavori del 3° Tavolo Tecnico si chiudono alle ore 13:40, fissando il successivo 4° Incontro/Tavolo Tecnico per giorno 28/11/2018 alle ore 10:00 presso il Lazzaretto e quello conclusivo della Conferenza di Pianificazione per giorno 13/12/2018.

Letto, approvato e firmato.


 Diego Pizzuti

 Tricoli

 E. Minasi

 Arcuri

 Marcheda

